

ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI-MONTALCINI
CHIARAVALLE



Organizzazione delle Nazioni Unite per
l'educazione, la scienza e la cultura

Educazione alla cittadinanza mondiale TEMI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traduzione a cura di Debora Antonucci e Paola Gobbi

SOMMARIO

Premessa
Riconoscimenti

Lista di acronimi

1. Introduzione
 - 1.1. Cos'è l'educazione alla cittadinanza globale?
 - 1.2. Come è stata sviluppata la guida?
 - 1.3. Per chi è la guida e come può essere usata?
2. La guida – contenuti di apprendimento relativi all'educazione alla cittadinanza globale
 - 2.1. Ambiti
 - 2.2. Risultati
 - 2.3. Attributi
 - 2.4. Argomenti
 - 2.5. Obiettivi
 - 2.6. Parole chiave
 - 2.7. Guidance Matrix
3. Implementare l'educazione alla cittadinanza globale
 - 3.1. Come integrarla nei sistemi scolastici
 - 3.2. Come applicarla a scuola
 - 3.3. Come valutare i risultati di apprendimento

Allegati

- Allegato 1: Risorse e pratiche selezionate online
- Allegato 2: Bibliografia
- Allegato 3: Elenco dei partecipanti che testano sul campo

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella A: Guida Generale

Tabella B: Argomenti e obiettivi di apprendimento

- B1 Argomento: Sistemi e strutture locali, nazionali e globali
- B2 Argomento: Questioni riguardanti interazione e connessione fra le comunità a livello locale, nazionale e globale
- B3 Argomento: dinamiche di potere e presupposti di fondo
- B4 Argomento: diversi livelli di identità
- B5 Argomento: Diverse comunità alle quali i popoli appartengono e come sono interconnesse
- B6 Argomento: Differenza e rispetto per la diversità
- B7 Argomento: Azioni che possono sostenute individualmente e collettivamente
- B8 Argomento: Comportamento eticamente responsabile
- B9 Argomento: impegnarsi e attivarsi

TABELLA C: Parole Chiave

ELENCO DEI QUADRI

Quadro 1: Nuclei concettuali dell'educazione alla cittadinanza globale

Quadro 2: come usare la guida pedagogica a livello nazionale

Quadro 3: Risultati chiave nell'apprendimento

Quadro 4: Attributi chiave dell'apprendimento

Quadro 5: Temi

PREMESSA

L'UNESCO ha promosso l'educazione alla cittadinanza mondiale a partire dalla pubblicazione NEL 2012 del documento della segreteria generale delle Nazioni Unite "Prima Iniziativa per l'educazione globale" (GEFI) come una delle sue tre priorità in materia di educazione.

La presente opera, intitolata "Educazione alla Cittadinanza Mondiale: temi e obiettivi di apprendimento", è la prima opera pedagogica dell'UNESCO. È frutto di un approfondito processo di ricerca e di consultazione con ricercatori provenienti da varie zone del mondo. Questa guida si avvale della pubblicazione UNESCO Educazione alla Cittadinanza Globale: Preparare gli studenti ad affrontare le sfide del 21 ° secolo e degli esiti di tre importanti eventi Unesco sull'educazione alla cittadinanza globale: la Consulta tecnica sull'educazione alla cittadinanza mondiale (settembre 2013),

così come il primo e il secondo Forum UNESCO sull'educazione alla cittadinanza mondiale, organizzati rispettivamente nel mese di dicembre 2013 e gennaio 2015. Prima di essere ultimata questa guida è stata sperimentata sul campo da diversi protagonisti dell'educazione in diversi paesi del mondo.

Ispirata ai vari tavoli tecnici di lavoro dell'UNESCO allo scopo di chiarire i principi fondanti dell'educazione alla cittadinanza mondiale e a fornire linee politiche e programmatiche, questa pubblicazione è stata elaborata per rispondere ai bisogni degli Stati membri, fornendo loro indicazioni generali sull'integrazione alla cittadinanza mondiale nei loro sistemi educativi. Propone come tradurre l'educazione alla cittadinanza mondiale in temi e obiettivi di apprendimento pratici, tenendo conto dell'età dell'allievo e secondo una modalità che permette l'adattamento ai contesti locali. Questa pubblicazione è stata concepita come modello di riferimento per gli educatori, per chi si occupa di programmi scolastici, per formatori, politici e comunque per tutti coloro che lavorano nel campo dell'educazione in ambienti non-formali e informali.

Nel momento in cui la comunità internazionale è chiamata a definire le azioni per promuovere la **pace, il benessere, la prosperità e la sostenibilità**, questa nuova pubblicazione dell'UNESCO fornisce delle linee orientative agli stati membri affinché gli allievi di tutte le età e di tutti i paesi possano diventare **cittadini del mondo informati, dotati di spirito critico, socialmente coinvolti, etici e impegnati**.

RICONOSCIMENTI...

Lista di acronimi...

1 INTRODUZIONE

1.1 Che cos'è l'educazione alla cittadinanza mondiale?

“L'educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità mondiale e che le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse.”

Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite

Il concetto di cittadinanza si è modificato nel tempo. Nella storia la cittadinanza non era concessa a tutti, ad esempio solo gli uomini o i proprietari potevano essere cittadini. Nel corso dell'ultimo secolo si è arrivati ad una definizione più ampia di cittadinanza, influenzata dall'estendersi dei diritti civili, politici e sociali. Le attuali definizioni di cittadinanza nazionale variano a seconda dei paesi, riflettendo in modo evidente differenze a seconda dei contesti politici e storici, fra gli altri.

In un mondo sempre più globalizzato ci si chiede in che cosa consiste veramente la cittadinanza e quali sono le dimensioni su scala mondiale. Anche se la nozione di cittadinanza che supera il concetto di Stato-nazione non è nuova, i cambiamenti nel contesto mondiale (per esempio la creazione di convenzioni e di trattati internazionali, l'aumento delle organizzazioni, delle attività e dei movimenti della società civile transnazionali, come anche l'elaborazione di quadri internazionali sui diritti degli uomini) hanno conseguenze importanti sulla cittadinanza mondiale. Occorre comunque riconoscere che diversi punti di vista sul concetto di cittadinanza mondiale esistono, ivi compreso quello in cui prolunga e completa la cittadinanza tradizionale definita dallo stato-nazione o nella misura in cui se ne differenzia.

La cittadinanza mondiale si ispira al sentimento di appartenenza a una più ampia comunità e a una umanità comune. Mette l'accento sull'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale, e sull'interconnessione tra il locale, il nazionale e il mondiale.

L'interesse crescente per la cittadinanza mondiale ha attirato l'attenzione sulla dimensione mondiale dell'educazione alla cittadinanza e le sue implicazioni per le politiche, i programmi educativi, l'insegnamento e l'apprendimento. L'educazione alla cittadinanza mondiale pone le sue fondamenta su tre nuclei concettuali che sono comuni a differenti definizioni e interpretazioni. Questi nuclei

afferiscono ad un esame dei testi esistenti, a quadri concettuali, a programmi per l'educazione alla cittadinanza mondiale, così come alle consultazioni tecniche e ai lavori recentemente condotti dall'UNESCO in questo campo. Esse possono servire da base per definire gli scopi dell'educazione alla cittadinanza mondiale, gli obiettivi e le competenze di apprendimento, come anche le priorità per la valutazione dell'apprendimento. Queste dimensioni concettuali fondamentali comprendono e si basano su aspetti dei tre ambiti di apprendimento sui quali poggiano: cognitivo, socio-affettivo e comportamentale. Questi ambiti sono legati e sono di seguito presentati, ognuno con i campi di apprendimento sui quali si concentrano:

Quadro 1: Dimensioni concettuali fondamentali dell'educazione alla cittadinanza mondiale

Cognitivo: imparare a conoscere, a comprendere e a **giudicare con occhio critico** le questioni mondiali, regionali, nazionali e locali, come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i differenti paesi e popoli.

Socio-affettivo: avere un sentimento di appartenenza a un'umanità comune, di condivisione dei valori e delle responsabilità, **di empatia**, di solidarietà e di rispetto delle differenze e delle diversità.

Comportamentale: agire in maniera efficace e responsabile **a livello locale, nazionale e mondiale** per favorire la pace e la sostenibilità nel mondo.

L'educazione alla cittadinanza mira a trasformare gli allievi dotandoli di conoscenze, di competenze, di valori e di attitudini necessarie per contribuire alla promozione della tolleranza, della pace e dell'equità nel mondo. L'educazione alla cittadinanza mondiale adotta un approccio pluridimensionale che poggia su concetti e metodi che si applicano già in altri campi, come nell'educazione ai diritti dell'uomo, educazione alla pace, educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla comprensione internazionale e mira a promuoverne gli obiettivi comuni. L'educazione alla cittadinanza mondiale si fonda su una prospettiva di apprendimento per tutta la vita che comincia dall'infanzia e prosegue attraverso ogni livello di educazione fino all'età adulta, ed esige "procedure formali e informali, interventi sui programmi e sulle attività extra scolastiche e metodi convenzionali e non convenzionali di incitamento a una grande partecipazione".

Obiettivi di educazione alla cittadinanza per gli allievi

- comprendere le strutture della governance mondiale, i diritti e le responsabilità, le questioni mondiali e i legami tra i sistemi e i **processi mondiali**, nazionali e locali;
- riconoscere ed apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il genere e la nostra umanità comune, e sviluppare delle competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- acquisire ed applicare competenze di cittadinanza cruciali, per **esempio l'esame critico**, la capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e dei media, lo spirito critico, il prendere decisioni, la risoluzione dei problemi, la negoziazione, il consolidarsi della pace e il senso di responsabilità personale e sociale;
- riconoscere e esaminare credenze e valori e le loro influenze nel prendere decisioni politiche e sociali, la percezione della giustizia sociale e l'impegno dei cittadini;
- prestare attenzione e dare prova di empatia verso gli altri e l'ambiente, e rispettare la diversità;
- acquisire valori di equità e di giustizia sociale, ma anche competenze per analizzare in modo critico le ineguaglianze legate al genere, alla situazione socio-economica, alla cultura, alla religione e all'età e ad altre questioni;
- partecipare e contribuire alle questioni mondiali contemporanee **a livello locale, nazionale e mondiale** in qualità di **cittadini** informati, impegnati, **responsabili e attenti**.

La priorità sull'Uguaglianza dei generi: l'educazione alla cittadinanza mondiale può giocare un ruolo importante nel promuovere l'**uguaglianza dei generi**, che è una delle grandi priorità dell'UNESCO. L'educazione alla cittadinanza mondiale si fonda sui diritti dell'uomo, di cui l'uguaglianza dei generi è una componente fondamentale. Le ragazze e i ragazzi imparano atteggiamenti, ruoli, aspettative e comportamenti differenti a seconda del genere, a scuola come a ca-

sa. L'educazione alla cittadinanza mondiale può difendere l'uguaglianza dei generi, facilitando l'acquisizione delle conoscenze, competenze, valori e aspettative che favoriscono lo stesso valore delle donne e degli uomini, che generano il rispetto e permettono ai giovani di mettere in discussione i ruoli e le aspettative dannosi legati al genere che sono nocivi e che possono incoraggiare la discriminazione e gli stereotipi a carattere sessista.

1.2 Come è stata elaborata questa guida?

Questa guida fa riferimento alla ricerca e alle pratiche relative all'educazione alla cittadinanza mondiale. S'ispira a pubblicazioni e a consultazioni tecniche recenti dell'UNESCO in questo campo, come anche a contributi di esperti in educazione alla cittadinanza mondiale e di rappresentanti dei giovani. Il documento è stato esaminato dalla Consulta di esperti dell'UNESCO composta da esperti interni e esterni provenienti da tutti i paesi del mondo e specializzati nell'educazione alla cittadinanza mondiale, in innovazione pedagogica, nell'elaborazione di programmi educativi e nell'educazione non formale. I membri della Consulta hanno espresso un parere sulla prima versione del documento durante una riunione nel giugno 2014. Successive osservazioni sono state formulate a seguito di altre consultazioni nel settembre e ottobre 2014. La guida è stata anche al centro del dibattito del secondo forum dell'UNESCO sull'educazione alla cittadinanza mondiale (Parigi, gennaio 2015) e i contributi dei partecipanti sono stati utili per la sua stesura.

Prima di essere ultimata, la guida è stata sperimentata sul campo dai protagonisti dell'educazione di un campione di paesi di ogni area del mondo per i responsabili al ministero, gli ideatori dei programmi educativi e gli insegnanti.

Si tratta della prima edizione di questa guida che si propone di essere un documento in divenire. Altre edizioni saranno pubblicate se necessario nella misura in cui gli insegnamenti verranno desunti dalla sperimentazione all'educazione alla cittadinanza mondiale in diversi contesti.

L'UNESCO gradirebbe ricevere suggerimenti e esempi di ricerca e di buone pratiche per le edizioni future.

1.3 A chi si rivolge questa guida e come utilizzarla?

Questa guida intende offrire risorse agli educatori, agli ideatori dei programmi educativi, ai formatori e ai politici. Può essere ugualmente utile ad altri protagonisti dell'educazione che partecipano alla pianificazione, all'ideazione e alla realizzazione dell'educazione alla cittadinanza mondiale in settori formali e informali. Per esempio gli educatori possono utilizzarla per migliorare la loro visione di educazione alla cittadinanza e come fonte per idee e attività. Gli ideatori dei programmi educativi possono utilizzare i temi e gli obiettivi di apprendimento menzionati nella guida adattarli al contesto del paese e elaborare dei programmi nazionali. I responsabili delle politiche educative possono utilizzare questa guida per valutare il ruolo dell'educazione alla cittadinanza mondiale e fissare le priorità educative del loro paese in questo campo.

Come mostra lo schema qui sotto, questa guida è concepita in maniera flessibile per permettere ai responsabili dell'educazione di organizzare delle consultazioni e di adattare e contestualizzare questa guida per il proprio paese, di individuare gli snodi fondamentali, di elaborare delle direttive precise e concrete adattate al contesto, di rispondere alle richieste di prestazione dei servizi all'educazione e di sostenere il processo di attuazione in collaborazione tra le parti.

Quadro 2: Come utilizzare questa guida a livello nazionale

Educazione alla cittadinanza mondiale: temi e obiettivi di apprendimento



Contestualizzare i temi e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale dagli operatori nazionali e locali (per esempio, chi si occupa di educazione e di programmi educativi, con la partecipazione di altri partner e operatori se necessario)



Elaborazione di direttive precise e concrete adattate al contesto e risoluzione degli ostacoli



Messa in atto e utilizzo da parte degli operatori dell'educazione su diversi livelli (per esempio nazionale, provinciale, di istituto)

Questa guida non vuole essere prescrittiva, ma cerca piuttosto di definire un quadro generale per l'educazione alla cittadinanza mondiale che possa facilmente adattarsi ai differenti contesti nazionali e locali. Può lo stesso essere utile alla prosecuzione di lavori già avviati in contesti simili (per esempio l'educazione civica, l'educazione ai diritti dell'uomo, l'educazione allo sviluppo sostenibile o ancora l'educazione alla comprensione internazionale). I temi proposti e gli obiettivi di apprendimento menzionati nel presente documento non sono esaustivi: possono e devono essere completati da questioni e temi pertinenti e appropriati al contesto locale. Inoltre, i nuovi problemi che emergono continuamente in un mondo diversificato in rapida evoluzione possono essere aggiunti a quelli già indicati nella guida. Alcuni temi e obiettivi di apprendimento già citati nella guida potrebbero essere già inseriti nei programmi educativi esistenti. In questo caso, la guida può essere utilizzata come una risorsa complementare o come un elenco riepilogativo o di riferimento per valutare i progressi da compiere durante il riesame dei programmi esistenti o la ricerca di soluzioni per migliorarli.

2

GUIDA AI CONTENUTI PEDAGOGICI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

Tabella A: Guida generale

La tabella A rappresenta la struttura generale della guida, è basata su 3 ambiti di apprendimento, presenta i risultati chiave dell'apprendimento, gli attributi chiave dello studente, i temi e i corrispon-

denti obiettivi di apprendimento, evidenzia la loro interdipendenza, verticalmente e orizzontalmente.

2.1 Ambiti

L'educazione alla cittadinanza mondiale si basa su tre ambiti di apprendimento: cognitivo, socio-affettivo e comportamentale. Essi corrispondono ai quattro pilastri dell'apprendimento descritti nel rapporto "L'educazione : un tesoro è nascosto dentro": imparare a conoscere, fare, essere e vivere insieme.

- Ambito cognitivo: conoscenze e capacità di riflessione necessari per meglio comprendere il mondo e la sua complessità.
- Ambito socio-affettivo: valori, atteggiamenti e competenze sociali che permettono agli allievi di crescere dal punto di vista affettivo, psico-sociale e fisico, e di vivere insieme nel rispetto e in pace con gli altri.
- Ambito comportamentale: condotta, comportamento, **attuazione pratica e impegno.**

I risultati chiave dell'apprendimento, le principali caratteristiche di chi impara, i temi e gli obiettivi di apprendimento suggeriti in questa guida si basano sui tre ambiti di apprendimento citati sopra. Essi sono legati e integrati nel processo di apprendimento e non debbono essere considerati come processi distinti.

2.2 Risultati

I risultati di apprendimento designano le conoscenze, le competenze, i valori e i comportamenti che gli allievi possono acquisire e manifestare grazie all'educazione alla cittadinanza mondiale. La presente guida riporta i seguenti risultati di apprendimento che si rinforzano mutualmente e corrispondono ai tre ambiti di apprendimento menzionati sopra (cognitivo, socio-affettivo, comportamentale).

Quadro 3: risultati principali dell'apprendimento

Cognitivi
<ul style="list-style-type: none">- Gli allievi acquisiscono la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli- Gli allievi sviluppano competenze analitiche e di spirito critico
Socio-affettivi
<ul style="list-style-type: none">- Gli allievi provano un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo- Gli allievi sviluppano capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità
Comportamentali
<ul style="list-style-type: none">- Gli allievi agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale, per un mondo più pacifico e sostenibile- Gli allievi acquisiscono la motivazione e la voglia di fare le scelte necessarie

2.3 Caratteristiche

La presente guida riporta tre caratteristiche degli allievi negli ambiti dell'educazione alla cittadinanza mondiale, che sono tratti e qualità che essa mira a sviluppare negli allievi e che corrispondono

ai risultati principali dell'apprendimento precedentemente menzionati. Queste caratteristiche sono: *essere informato e avere spirito critico, essere socialmente coinvolto e rispettoso della diversità ed essere moralmente responsabile ed impegnato*. Le tre caratteristiche dell'allievo si ispirano a un esame dei testi e dei quadri concettuali dell'educazione alla cittadinanza, a un esame delle strategie e dei programmi come anche delle consultazioni tecniche e dei lavori recenti dell'UNESCO sull'educazione alla cittadinanza mondiale. Ecco la sintesi.

Quadro 4. Principali caratteristiche dell'allievo

Essere informati ed avere spirito critico

Conoscere i sistemi, le strutture e le sfide della governance mondiale, comprendere l'interdipendenza e i nessi tra i problemi mondiali e locali, essere dotati di conoscenze e di competenze necessarie all'impegno cittadino, come l'esame critico e l'analisi, mettendo l'accento sulla partecipazione attiva all'apprendimento.

Gli allievi costruiscono la propria comprensione del mondo, dei temi mondiali, delle strutture e dei sistemi di governance, ivi comprese la politica, la storia e l'economia, comprendono i diritti e le responsabilità degli individui e dei gruppi (per esempio diritti della donna e del bambino, diritti dei popoli autoctoni, responsabilità sociali delle imprese), e riconoscono l'interdipendenza delle sfide, delle strutture e dei processi locali, nazionali e mondiali. Essi imparano a procedere verso un esame critico (per esempio trovare delle informazioni e analizzarle e utilizzare elementi concreti), a utilizzare i media e a comprendere il modo in cui l'informazione è veicolata e comunicata. Essi sviluppano la capacità di informarsi sui temi e sulle sfide mondiali (per esempio, la mondializzazione, l'interdipendenza, le migrazioni, la pace e i conflitti, lo sviluppo sostenibile) pianificando la ricerca delle informazioni, analizzando i dati e comunicandone i risultati. Una sfida importante è l'uso della lingua e, più specificatamente, la maniera in cui lo spirito critico è influenzato dal dominio della lingua inglese e come ciò influisce sull'accesso dei non anglofoni all'informazione. L'accento è messo sullo sviluppo delle competenze civiche critiche e sull'impegno verso l'apprendimento per tutta la vita, affinché gli allievi partecipino ad attività di cittadinanza illuminate e ponderate.

Essere socialmente coinvolti e rispettosi della diversità

Comprendere, le identità, le relazioni e le appartenenze, i valori condivisi e l'umanità comune, apprendere ad apprezzare e rispettare la differenza e la diversità, e comprendere le relazioni complesse tra la diversità e la comunità.

Gli allievi imparano a conoscere la loro identità e la loro situazione all'interno di una rete di relazioni multiple (per esempio famiglia, amici, scuola, comunità locale, paese), che è la base per poter comprendere la dimensione mondiale della cittadinanza. Essi diventano sensibili verso la differenza e la diversità (per esempio, cultura, lingua, genere, sessualità, religione), nella misura in cui le credenze e i valori influenzano l'opinione nei confronti dei diversi e verso le cause e le conseguenze delle ineguaglianze e della discriminazione. Gli allievi studiano ugualmente i fattori comuni che vanno oltre le differenze e acquisiscono le conoscenze, le competenze, i valori e i comportamenti necessari per rispettare le differenze e vivere con gli altri.

Essere moralmente responsabili e impegnati

Tener conto dei diritti dell'uomo e far propri comportamenti e valori di tutela verso gli altri e l'ambiente, agire in modo responsabile e evolvere sul piano personale e sociale, acquisire competenze per partecipare alla vita della comunità e contribuire a un mondo migliore grazie ad azioni illuminate, etiche e pacifiche.

Gli alunni esaminano le loro credenze e valori e quelli degli altri. Comprendono come questi influenzano le scelte sociali e politiche a livello locale, nazionale, regionale e mondiale e le difficoltà che le credenze e i valori diversi e contraddittori hanno sulla governance. Gli alunni familiarizzano ugualmente con i problemi della giustizia sociale a livello locale, nazionale, regionale e mondiale e le loro implicazioni. Le questioni etiche (per esempio il cambiamento climatico, il consumismo, l'economia mondiale, il commercio solidale, la migrazione, la povertà, la ricchezza, lo sviluppo sostenibile, il terrorismo, la guerra) sono ugualmente affrontate. Gli alunni saranno chiamati a riflettere sui conflitti etici legati alle responsabilità sociali e politiche e all'impatto generale che le loro scelte e le loro decisioni hanno. Gli allievi acquisiscono ugualmente le conoscenze, le competenze, i valori, e i comportamenti che permettono loro di prendersi cura degli altri e dell'ambiente e di impegnarsi nell'attivismo, ricorrendo alla comprensione, l'empatia, la collaborazione, il dialogo, l'imprenditoria sociale e la partecipazione attiva. Essi scoprono delle possibilità di impegnarsi come cittadini a livello locale, nazionale e mondiale ed esempi di azioni individuali e collettive già intraprese da altri per rispondere ai problemi mondiali e all'ingiustizia sociale.

2.4 Temi

Tenuto conto delle caratteristiche dell'allievo precedentemente descritte e degli ambiti e dei risultati chiave dell'apprendimento corrispondenti, nove temi, tre per caratteristica, sono stati enunciati nella guida:

Quadro 5: Temi

Essere informati e avere spirito critico

1. Strutture e sistemi locali, nazionali e mondiali
2. Problemi inerenti le interazioni e i legami tra le comunità a livello locale, nazionale e mondiale
3. Idee di fondo e che guardano al potere

Essere socialmente coinvolti e rispettosi della diversità

4. Differenze tra i livelli di identità
5. Differenze e legami tra le comunità
6. Differenze e rispetto della diversità

Essere moralmente responsabili e impegnati

7. Misure che possono essere prese individualmente e collettivamente
8. Comportamento responsabile dal punto di vista etico
9. Impegnarsi ed agire

Gli obiettivi di apprendimento e i temi chiave adattati all'età degli allievi sono stati fissati ispirandosi a questi temi.

2.5 Obiettivi

Per ogni tema menzionato sopra, quattro obiettivi di apprendimento specifici e argomenti adattati sono proposti a seconda delle fasce di età o livello di educazione, definiti qui sotto:

- Insegnamento prescolare e primo ciclo della primaria (5-9 anni)
- Secondo ciclo di scuola primaria (9-12 anni)
- Primo ciclo di scuola secondaria (12-15 anni)
- Secondo ciclo di scuola secondaria (15-18 anni e più)

L'idea di affrontare gli obiettivi di apprendimento a seconda della loro complessità, adottando un approccio a spirale secondo il quale i concetti legati all'educazione alla cittadinanza mondiale possono essere introdotti già alla scuola dell'infanzia o nel primo ciclo della primaria, poi insegnati con una profondità e complessità crescenti nella misura in cui gli alunni maturano attraverso tutte le tappe dell'educazione. Visto che i sistemi educativi, i livelli di educazione e le fasce di età degli studenti variano a seconda dei paesi, questi gruppi sono puramente indicativi. Chi li usa non deve esitare a scegliere, adattare e organizzare i loro obiettivi di apprendimento nel modo più appropriato al contesto nazionale e alle capacità degli studenti.

2.6 Parole chiave

Al fine di ispirare e facilitare la discussione e le attività legate ai temi e agli obiettivi di apprendimento presentati in questa guida, una lista di parole chiave è proposta, organizzata per tema. Questa lista può essere completata da termini adattati al contesto.

2.7 Tabelle di orientamento

Le tabelle che seguono presentano i tre ambiti di apprendimento, risultati importanti dell'apprendimento, le principali caratteristiche dell'allievo i temi e gli obiettivi di apprendimento corrispondenti alle fasce di età e al livello di educazione, come anche parole chiave da discutere.

- **La tabella A** presenta la guida e mostra come le diverse componenti sono legate.
- **La tabella B** completa la tabella A precisando gli obiettivi di apprendimento per età e per livello di educazione per ogni tema.
- **Le tabelle da B 1 a B 9** forniscono precisazioni su ogni tema e obiettivo di apprendimento, dando maggiori dettagli su ciò che agli allievi è dato conoscere, comprendere ed essere capaci di fare, come anche le conoscenze, le competenze, i valori e i comportamenti che debbono acquisire nelle diverse tappe dell'apprendimento. Le tabelle sono organizzate in modo tale che ogni livello comprende obiettivi di apprendimento e temi adattati all'età dell'allievo come base per il livello successivo con un aumento progressivo della difficoltà degli argomenti.
- **La tabella C** propone una lista di parole chiave allo scopo di ispirare e facilitare la discussione e le attività inerenti.

Le tabelle sono indicative e non intendono essere prescrittive o esaustive. Possono essere utilizzate, adattate o integrate a seconda dei casi in contesti nazionali o locali.

È utile precisare che le tabelle riflettono una rappresentazione schematica e non significa che l'apprendimento debba essere rigido. In un processo di insegnamento e apprendimento reali, tutti i concetti e tutte le dimensioni sono legate e si rafforzano vicendevolmente.

Tabella A: orientamento generale

La tabella A presenta la struttura complessiva della guida, basata sui tre campi di apprendimento, e presenta i risultati, le caratteristiche e gli argomenti chiave dell'apprendimento e i corrispondenti obiettivi di apprendimento, mettendo in evidenza la loro interdipendenza, verticale e orizzontale.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE

CAMPI DI APPRENDIMENTO		
COGNITIVO	SOCIO-AFFETTIVO	COMPORAMENTALE
APPRENDIMENTI CHIAVE		
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli studenti acquisiscono la conoscenza e la comprensione di questioni a carattere locale, nazionale e globale, l'interconnessione e l'interdipendenza di diversi paesi e popolazioni <input type="checkbox"/> Gli studenti sviluppano capacità di analisi e pensiero critici 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli studenti sperimentano il senso di appartenenza alla comunità, condividendo valori e responsabilità basate sui diritti umani <input type="checkbox"/> Gli studenti sviluppano attitudini di empatia, solidarietà e rispetto per le differenze e la diversità 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli studenti agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più in pace e più sostenibile <input type="checkbox"/> Gli studenti sviluppano motivazione e volontà di intraprendere le azioni necessarie
CARATTERISTICHE DELLO STUDENTE		
INFORMATI E CON CAPACITÀ CRITICHE <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscono questioni, sistemi di governo e strutture a livello locale, nazionale, globale <input type="checkbox"/> Capiscono l'interdipendenza e il collegamento fra il globale e il locale <input type="checkbox"/> Sviluppano capacità di analisi e indagine critiche 	SOCIALMENTE COINVOLTI E RISPETTOSI DELLA DIVERSITÀ <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Coltivano e gestiscono identità, relazioni e sentimento dei appartenenza <input type="checkbox"/> Condividono valori e responsabilità basate sui diritti umani <input type="checkbox"/> Sviluppano attitudini per apprezzare e rispettare differenze e diversità 	ETICAMENTE RESPONSABILI E IMPEGNATI <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Mettono in atto abilità, valori, credi e attitudini appropriati <input type="checkbox"/> Dimostrano responsabilità personali e sociali per un mondo in pace e sostenibile <input type="checkbox"/> Sviluppano motivazione e volontà di prendersi cura del bene comune
ARGOMENTI		

<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi e strutture locali, nazionali, globali 2. Questioni riguardanti l'interazione e la connessione fra comunità a livello locale, nazionale, globale 3. Presupposti di base e dinamiche legate al potere 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Diversi livelli di identità 5. Diverse comunità a cui le persone appartengono e come sono interconnesse 6. Differenza e rispetto per la diversità 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Azioni che possono essere intraprese individualmente e collettivamente 8. Comportamento eticamente responsabile 9. Impegnarsi e intraprendere azioni
---	--	---

TABELLA B: descrizione dettagliata degli obiettivi di apprendimento

Questa tabella è una elaborazione della Tabella A, suggerisce obiettivi di apprendimento per ciascuno degli argomenti nella tabella A. Poiché il livello di istruzione e la preparazione degli studenti di variano secondo i paesi, l'età / livello dei gruppi di formazione suggeriti qui sono puramente indicativi e possono essere adattati come si ritiene opportuno. I temi e gli obiettivi di apprendimento sono ulteriormente elaborati nelle tabelle B.1- B.9 che seguono.

TEMI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	5-9 ANNI	9-12 ANNI	12-15 ANNI	15-18 ANNI
1. Sistemi e strutture locali, nazionali, globali	Descrivere come è organizzato l'ambiente locale e come è collegato con il mondo più ampio e introdurre il concetto di cittadinanza	identificare strutture di governance, processi decisionali e dimensioni di cittadinanza	Discutere di come strutture di governance globale interagiscono con i strutture nazionali e locali e esplorare la cittadinanza globale	Analizzare criticamente sistemi, strutture e processi di governo globale e valutare le implicazioni per la cittadinanza globale
2. Questioni riguardanti l'interazione e la connessione fra comunità a livello locale, nazionale, globale	Elencare questioni chiave a livello locale, nazionale e globale e esplorare come queste possono essere collegate	Indagare le ragioni dietro le principali e comuni questioni globali e il loro impatto a livello nazionale e livello locale	Valutare le cause profonde delle principali questioni nazionali, locali, globali e le interconnessioni di fattori locali e globali	Esaminare criticamente problemi a livello locale, nazionale e globale, responsabilità e le conseguenze del processo decisionale, esaminare e proporre adeguate risposte

3. Presupposti e dinamiche legate al potere	Indicare diverse fonti di informazioni e sviluppare competenze di base per la ricerca	Distinguere tra realtà / parere, realtà / finzione e diversi punti di vista / prospettive	Indagare i presupposti e descriverne disuguaglianze e dinamiche di potere	Valutare criticamente i modi in cui le dinamiche di potere hanno effetto su espressione, influenza, accesso alle risorse, processo decisionale e governance
4. Diversi livelli di identità	Riconoscere come ci poniamo e interagiamo con il mondo che ci circonda e sviluppare abilità intrapersonali e interpersonali	Esaminare i diversi livelli di identità e le loro implicazioni nella gestione dei rapporti con gli altri	Distinguere tra identità personale e collettiva e di vari gruppi sociali e coltivare un senso di appartenenza ad una comune umanità	esaminare criticamente i modi in cui diversi livelli di identità interagiscono e dal vivono pacificamente con diversi gruppi sociali
5. Diverse comunità a cui le persone appartengono e come sono interconnesse	Illustrare le differenze e connessioni tra diversi gruppi sociali	Confrontare e contrapporre norme condivise e diverse a livello sociale, culturale e giuridico	Dimostrare apprezzamento e rispetto per la differenza e la diversità, coltivare empatia e solidarietà verso altri individui e gruppi sociali	Valutare criticamente la connessione tra diversi gruppi, comunità e paesi
6. Differenza e rispetto per la diversità	Distinguere tra uguaglianza e differenza, e riconoscere che ognuno ha diritti, e responsabilità	Coltivare buoni rapporti con diversi individui e gruppi	Dibattere sui vantaggi e le sfide della differenza e la diversità	Sviluppare e applicare i valori, attitudini e capacità a gestire e impegnarsi con diversi gruppi e prospettive
7. Azioni che possono essere intraprese individualmente e collettivamente	Esaminare le possibilità di intraprendere azioni per migliorare il mondo in cui viviamo	Discutere l'importanza di azioni individuali e collettive e impegnarsi in lavori rivolti alla comunità	Esaminare come gli individui e i gruppi hanno intrapreso azioni su questioni di importanza locale, nazionale e globale e impegnarsi in risposte a problemi locali, nazionali e globali	Sviluppare e applicare competenze per un efficace impegno civico

8. Comportamento eticamente responsabile	Discutere di come le nostre scelte e azioni influenzano le altre persone e il pianeta e adottare un comportamento responsabile	Comprendere i concetti di giustizia sociale e responsabilità etica e imparare come applicarli nella vita di tutti i giorni	Analizzare le sfide e dilemmi associati alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e prendere in considerazione le implicazioni per un'azione collettiva e singola	Valutare criticamente i problemi di giustizia sociale e responsabilità etica e agire per combattere discriminazione e disuguaglianza
9. Impegnarsi e intraprendere azioni	Riconoscere l'importanza e i benefici dell'impegno civico	Identificare le opportunità di impegno e avviare un'azione	Sviluppare e applicare le competenze per l'impegno attivo e agire per promuovere il bene comune	Proporre azioni e diventare agenti di cambiamento positivo

B.1 ARGOMENTO: SISTEMI E STRUTTURE LOCALI, NAZIONALI E MONDIALI

5-9 ANNI	9-12 ANNI
----------	-----------

<p>Obiettivi d'apprendimento: descrivere come è organizzato l'ambiente locale e come esso è in relazione al mondo più ampio, introdurre il concetto di cittadinanza</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Se stessi, la famiglia, la scuola, il quartiere, la comunità, la nazione, il mondo <input type="checkbox"/> Come il mondo è organizzato (gruppi, comunità, villaggi, città, nazioni, regioni) <input type="checkbox"/> Relazione, appartenenza, regolamentazione e impegno (famiglia, amici, scuola, comunità, nazione, mondo) <input type="checkbox"/> Perché esistono le regole e le responsabilità e perché possono cambiare nel corso del tempo) 	<p>Obiettivi d'apprendimento: identificare strutture di governo e processi decisionali e le dimensioni della cittadinanza</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Strutture e sistemi di governo locale, nazionale e globale e come questi sono interconnessi e interdipendenti (commercio, migrazioni, ambiente, media, organizzazioni internazionali, alleanze politiche ed economiche, settori pubblico e privato, società civile) <input type="checkbox"/> Somiglianze e differenze in diritti, responsabilità, regole e decisioni e come diverse società li sostengono (considerando storia, geografia e cultura) <input type="checkbox"/> Somiglianze e differenze riguardo a come viene definita la cittadinanza <input type="checkbox"/> Buona governance, stato di diritto, processi democratici, trasparenza
<p>12-15 ANNI</p>	<p>15-18+</p>
<p>Obiettivi d'apprendimento: discutere come strutture di governo globali interagiscono con strutture nazionali e locali ed esplorare il tema della cittadinanza globale</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contesto nazionale e la sua storia, relazioni, connessione e interdipendenza con altre nazioni, organizzazioni globali, un più ampio contesto globale (a livello culturale, economico, ambientale, politico) <input type="checkbox"/> Strutture di governance e processi globali (regole, leggi, sistemi di giustizia) e le loro interconnessioni con sistemi di governance nazionali e locali <input type="checkbox"/> Come decisioni globali influenzano individui, comunità e nazioni <input type="checkbox"/> Diritti e responsabilità di cittadinanza in relazione a strutture globali e a come queste vengono applicate <input type="checkbox"/> Esempi di cittadinanza globale 	<p>Obiettivi d'apprendimento: analizzare criticamente sistemi di governance, strutture e processi globali e valutare le implicazioni sulla cittadinanza globale</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sistemi di governance, strutture e processi globali e il modo in cui regolamenti, politiche e decisioni sono fatti e applicati a diversi livelli <input type="checkbox"/> Come individui, gruppi, inclusi il settore pubblico e privato si impegnano nelle strutture e nei processi di governance <input type="checkbox"/> Riflessione critica su ciò che significa essere membro della comunità globale e su come rispondere a questioni e problemi globali (ruoli, connessioni globali, interconnessioni, solidarietà e implicazioni nella vita di tutti i giorni) <input type="checkbox"/> Le inuguaglianze fra stati e le loro implicazioni nell'esercizio dei diritti e doveri nella governance globale

B.2 ARGOMENTO: QUESTIONI RIGUARDANTI L'INTERAZIONE E L'INTERCONNESSIONE DELLE COMUNITA' A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E GLOBALE

5-9 ANNI	9-12 ANNI
<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Elencare questioni chiave a livello locale, nazionale e globali e studiare come queste possono essere collegate</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Questioni che interessano la comunità locale (ambientali, sociali, politiche, economiche o altro) ▶ problemi simili o diverse affrontati in altre comunità nello stesso paese e in altri paesi ▶ Implicazioni di problemi globali per la vita di individui e comunità ▶ Come l'individuo e la comunità influenzano la comunità globale 	<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Indagare le ragioni dietro le principali preoccupazioni globali comuni e il loro impatto a livello nazionale e locale</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ cambiamenti globali e gli sviluppi e le loro impatto sulla vita quotidiana delle persone ▶ Questioni globali (cambiamento climatico, la povertà, il genere, la disuguaglianza, l'inquinamento, la criminalità, i conflitti, le malattie, le catastrofi naturali) e le ragioni di questi i problemi ▶ Connessioni e interdipendenza fra questioni globali e locali
12-15 ANNI	15-18+
<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Valutare le cause delle grandi questioni locali, nazionali e globali e la interconnessione di fattori locali, nazionali e globali</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ preoccupazioni locali, nazionali e globali condivise e le loro cause ▶ Cambiare forze globali e modelli e i loro effetti sulla vita quotidiana dei cittadini ▶ Come storia, geografia, politica, economia, religione, tecnologia, media o altri fattori influenzano attuali questioni globali (libertà di espressione, lo status delle donne, dei rifugiati, migranti, eredità del colonialismo, la schiavitù, minoranze etniche e religiose, degrado ambientale) ▶ Come le decisioni prese a livello globale o in una parte del mondo possono influenzare il benessere attuale e futuro delle persone e dell'ambiente altrove 	<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Esaminare criticamente i problemi locali, nazionali e globali, le responsabilità e le conseguenze del processo decisionale, esaminare e proporre risposte adeguate</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ inchiesta sui principali problemi a livello locale, nazionale e globale e relative prospettive (discriminazione di genere, i diritti umani, sviluppo sostenibile, pace e conflitti, i rifugiati, migrazione, la qualità ambientale, i giovani disoccupazione) ▶ analisi approfondita della natura interconnessa di questioni globali (cause profonde, i fattori, gli agenti, dimensioni, organizzazioni internazionali, società multinazionali) ▶ valutazione di come strutture e processi di governance globali rispondono alle questioni globali e l'efficacia e l'adeguatezza delle risposte (mediazione, arbitrato, sanzioni, alleanze) ▶ riflessione critica sulla influenza e l'interdipendenza di storia, geografia, politica, economia, cultura o altri fattori sui problemi globali ▶ Ricerca, analisi e comunicazione su argomenti con connessioni globali e locali (i diritti dei bambini, lo sviluppo sostenibile)

B3 Argomento: idee di fondo e dinamiche di potere

5-9 ANNI	9-12 ANNI
----------	-----------

<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Nominare a diverse fonti di informazioni e sviluppare le competenze di base per l'inchiesta</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ diverse fonti di informazione e di raccolta informazioni utilizzando una serie di strumenti e fonti (amici, famiglia, comunità locale, la scuola, cartoni animati, storie, film, news) ▶ Ascoltare e comunicare in modo accurato e chiaro (capacità di comunicazione, lingue) ▶ Identificare idee chiave e riconoscere diverse prospettive ▶ Interpretazione dei messaggi, inclusi quelli complessi o contraddittori 	<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Distinguere tra fatto /opinione, realtà / finzione e diversi punti di vista /prospettive</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Alfabetizzazione mezzi e le competenze di social media (diverse forme di media, compresi i social media) ▶ Diversi punti di vista, la soggettività, la prova e i pregiudizi ▶ Fattori che influenzano i punti di vista (sesso, età, religione, etnia, cultura, contesto socio-economico e geografico, ideologie e credo o altre circostanze)
<p>12-15 ANNI</p>	<p>15-18+</p>
<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: descriver le disuguaglianze e le dinamiche di potere indagandone i presupposti</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Concetti di uguaglianza, disuguaglianza, discriminazione ▶ Fattori che influenzano disuguaglianze e le dinamiche di potere e le sfide che alcune persone affrontano (migranti, donne, giovani, popolazioni emarginate) ▶ Analisi di diverse forme di informazione su questioni globali (individuare le idee principali, raccogliere prove, confrontare e contrapporre somiglianze e differenze, rilevare i punti di vista o di pregiudizio, riconoscere i messaggi contrastanti, valutare e giudicare le informazioni) 	<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Valutare criticamente il modo in cui le dinamiche di potere riguardano la voce, l'influenza, l'accesso alle risorse, il processo decisionale e la governance</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Analisi di questioni globali contemporanee dal punto di vista delle dinamiche di potere (l'uguaglianza di genere, la disabilità, la disoccupazione giovanile) ▶ I fattori che facilitano o ostacolano la cittadinanza e l'impegno civico a livello globale, nazionale e livello locale (le disuguaglianze sociali ed economiche, dinamiche politiche, rapporti di potere, emarginazione, la discriminazione, lo stato, militare /potere di polizia, i movimenti sociali, i sindacati) ▶ Esame critico di diversi punti di vista, opinioni contrarie o minoritarie e critiche, tra cui la valutazione del ruolo dei mass media e dei social media nei dibattiti globali e sulla cittadinanza globale

B 4: Differenze tra i livelli di identità

5-9 anni

Obiettivo di apprendimento: riconoscere come ci inseriamo ed interagiamo con il mondo esterno e sviluppare competenze personali e interpersonali.

Temi chiave:

- L'identità personale, l'appartenenza e le relazioni (se stesso, famiglia, amici, comunità, regione, paese)
- Il luogo dove vivo e i legami tra la mia comunità e il resto del mondo
- La stima di sé e degli altri
- Rivolgersi agli altri e stabilire relazioni positive
- Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri
- Chiedere e offrire aiuto
- La comunicazione, la cooperazione, l'interesse e l'attenzione per gli altri

9-12 anni

Obiettivo di apprendimento: esaminare i diversi livelli di identità e le loro implicazioni per la gestione delle relazioni con gli altri

Temi chiave:

- I legami tra gli individui e la comunità (storicamente, geograficamente e economicamente)
- I legami tra l'individuo e il resto del mondo al di là della comunità vicina e attraverso differenti modalità (media, viaggi, musica, sport, cultura)
- Lo Stato-nazione, le organizzazioni e gli organismi internazionali, le società multinazionali
- L'empatia, la solidarietà, la gestione e la risoluzione dei conflitti, la prevenzione alla violenza, soprattutto quella di genere, e l'intimidazione
- La negoziazione, la mediazione, la riconciliazione e le soluzioni vantaggiose per tutti
- Controllare e gestire le emozioni forti (positive e negative)
- Resistere alla pressione negativa dell'ambiente circostante

12 -15 anni

Obiettivo di apprendimento: distinguere l'identità personale dall'identità collettiva e i diversi gruppi sociali e coltivare il senso di appartenenza a una umanità comune

Temi chiave:

- Le identità multiple, l'associazione e l'appartenenza a diversi gruppi
- La complessità dell'identità personale e dell'identità collettiva, le credenze e le prospettive (personali, comuni al gruppo, professionali, civiche)
- L'impegno e la cooperazione in progetti che mirano ad affrontare sfide comuni
- Il sentimento di appartenenza a una identità comune
- Coltivare relazioni positive tra persone di diversi orizzonti

15-18 anni e più

Obiettivo di apprendimento: esaminare in modo critico i mezzi di interazione tra i diversi livelli di identità e vivere in pace con i diversi gruppi sociali

Temi chiave:

- Le identità e le appartenenze personali nei contesti locali, nazionali, regionali e mondiali considerati sotto diversi aspetti
- L'identità collettiva, i valori comuni e i presupposti per la creazione di una cultura alla cittadinanza mondiale
- Le prospettive, le nozioni complesse e diverse di identità cittadina e di appartenenza nel contesto dei problemi o eventi mondiali e attraverso degli esempi culturali, economici e politici (minoranza etniche o religiose, rifugiati, eredità storica della schiavitù, migrazioni)
- I fattori che conducono al successo dell'impegno cittadino (comportamenti, valori, competenze e interessi personali e collettivi)
- L'impegno nel promuovere e proteggere il benessere personale e collettivo

B. 5 Tema: Differenze e legami tra le comunità

<p>5-9 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: illustrare le differenze e i legami tra i diversi gruppi sociali.</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le similitudini e le differenze all'interno e tra le culture e le società (genere, età status socio-economico, popolazioni emarginate)• I legami tra le comunità• I bisogni e i diritti comuni fondamentali dell'uomo• Sostenere e rispettare tutti gli umani e gli esseri viventi, l'ambiente e le cose	<p>9-12 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: comparare i punti comuni e le differenze tra le norme sociali, culturali e giuridiche</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le culture e le società differenti al di là dell'esperienza personale, e il valore dei diversi punti di vista• L'elaborazione di regole e l'impegno in diverse parti del mondo e tra i diversi gruppi• Le nozioni di giustizia e l'accesso alla giustizia• Riconoscere e rispettare la diversità
<p>12 -15 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: comprendere e rispettare la differenza e la diversità, coltivare l'empatia e la solidarietà verso gli altri individui e gruppi sociali</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• I valori personali e comuni, le loro divergenze e ciò che li forgia• L'importanza dei valori comuni (rispetto, tolleranza e comprensione, solidarietà, empatia, attenzione, uguaglianza, inclusione, dignità umana) per imparare a coesistere pacificamente• L'impegno nel promuovere e proteggere la differenza e la diversità (sociali e ambientali)	<p>15-18 anni e più</p> <p>Obiettivo di apprendimento: esaminare in modo critico i legami tra i diversi gruppi, comunità, paesi</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• I diritti e le responsabilità dei cittadini dei gruppi e degli Stati della comunità internazionale• I concetti di legittimità, di primato del diritto, di procedure stabilite e di giustizia• promuovere il benessere della comunità e comprendere il suo potenziale e ciò che lo minaccia a livello mondiale• Promuovere e difendere i diritti dell'uomo per tutti

B. 6 tema: Differenze e rispetto della diversità

<p>5-9 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: distinguere tra le similitudini e le differenze e riconoscere che ciascuno ha dei diritti e delle responsabilità</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi che ci avvicinano e ci differenziano dagli altri membri della comunità (lingua, età, cultura, stili di vita, tradizioni, caratteristiche) • L'importanza del rispetto e delle buone relazioni per il nostro benessere • Apprendere ad ascoltare, a comprendere, ad approvare o a disapprovare e ad accettare delle prospettive e dei punti di vista diversi • Rispettare gli altri e se stesso e apprezzare le differenze 	<p>9-12 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: coltivare buone relazioni con individui e gruppi diversi</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le similitudini e le differenze tra le società e le culture (credenze, lingua, tradizioni, religione, stili di vita, origine etnica) • Imparare ad apprezzare e rispettare la diversità e a interagire con gli altri nella comunità e nel mondo in generale • Acquisire i valori e le competenze per vivere insieme in pace (rispetto, uguaglianza, attenzione, empatia, solidarietà, tolleranza, inclusione, comunicazione, negoziazione, gestione e risoluzione dei conflitti, accettazione dei diversi punti di vista, non violenza)
<p>12 -15 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: discutere sui benefici e le difficoltà legati alla differenza e alla diversità</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza di intrattenere buone relazioni tra gli individui, i gruppi, le società e gli Stati nazione per la coesistenza pacifica e il benessere personale e collettivo • Come diverse identità (etnica, culturale, religiosa, linguistica, di genere, di età) e altri fattori influenzano la capacità di vivere insieme • Le difficoltà della vita in comune e le cause dei conflitti (esclusione, intolleranza, stereotipi, discriminazione, ineguaglianze, privilegi, interessi personali, paure, mancanza di comunicazione, libertà di espressione, accesso limitato o ineguale alle risorse) • I mezzi per gli individui e i gruppi d'identità e di appartenenza diversi ad affrontare insieme questioni di interesse mondiale per apportare miglioramenti al mondo intero • Dialogare, negoziare e gestire i conflitti 	<p>15-18 anni e più</p> <p>Obiettivo di apprendimento: acquisire e mettere in pratica valori, comportamenti e competenze di gestione delle relazioni e di scambio con diversi gruppi e punti di vista</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'interdipendenza tra le diverse società e culture e le difficoltà incontrate (ineguaglianza di potere, disparità economiche, conflitti, discriminazione, stereotipi) • La diversità e la complessità dei punti di vista • L'azione delle diverse organizzazioni per apportare cambiamenti positivi ai problemi mondiali (movimenti nazionali e internazionali che riguardano per esempio le donne, il lavoro, le minoranze, i popoli autoctoni e le minoranza sessuali) • i valori e gli atteggiamenti di empatia e di rispetto nei confronti dei gruppi ai quali non apparteniamo • I concetti di pace, di consenso e di non violenza • Agire per la giustizia sociale (a livello locale, nazionale e mondiale)

B. 7 Tema. Misure da prendere individualmente e collettivamente

5-9 anni

Obiettivo di apprendimento: studiare le possibili modalità di azione per migliorare il mondo in cui viviamo

Temi chiave:

- Come le nostre scelte e le nostre azioni possano far diventare le nostre case, le nostre comunità, le nostre scuole, i nostri paesi e il nostro pianeta un luogo migliore dove vivere e come possano proteggere l'ambiente.
- Imparare a lavorare insieme (progetti in collaborazione su questioni legate alla vita reale della comunità, per esempio lavorare con gli altri per raccogliere e presentare informazioni e utilizzare diversi metodi per comunicare i risultati e le idee)
- Prendere decisioni e risolvere problemi

9-12 anni

Obiettivo di apprendimento: discutere sull'importanza delle azioni individuali e collettive e partecipare a lavori comunitari

Temi chiave:

- I legami tra i problemi personali, locali, nazionali e mondiali
- Tipologie di azioni personali e collettive di impegno civile nelle diverse culture e società (far appello, servizio comunitario, media, processi di governance ufficiali come il voto)
- Il ruolo svolto dai gruppi del volontariato, i movimenti sociali e i cittadini nel voler migliorare le loro comunità e nel ricercare soluzioni ai problemi mondiali
- Esempi di individui e di gruppi impegnati nell'azione civile che hanno portato cambiamenti positivi a livello locale e mondiale (Nelson Mandela, Malala Yousafzai, la Croce Rossa e la mezzaluna Rossa, Medici senza frontiere, I giochi olimpici) e i loro punti di vista, di azione e di relazioni sociali
- Comprendere che le azioni hanno delle conseguenze

12 -15 anni

Obiettivo di apprendimento: esaminare le iniziative prese da individui e da gruppi per far fronte a problemi locali, nazionali e mondiali, e impegnarsi per risolvere tali problemi

Temi chiave:

- Definire i ruoli e i doveri degli individui e dei gruppi (istituzioni pubbliche, società civile, gruppi di volontariato) nella definizione dei compiti
- Anticipare e analizzare le conseguenze delle azioni
- Individuare le misure adottate per migliorare la comunità (processi politici, utilizzo dei media e delle tecnologie, gruppi di pressione e di interessi, attivismo non violento, patteggiamento)
- individuare i vantaggi, le opportunità, e l'impatto dell'impegno civile
- I fattori che contribuiscono o creano ostacolo al successo dell'azione individuale o collettiva

15-18 anni e più

Obiettivo di apprendimento: acquisire e applicare conseguenze per un impegno civile efficace

Temi chiave:

- Analizzare i fattori che possono rafforzare o limitare l'impegno civile (sviluppo economico, politica e sociale, ostacoli alla rappresentanza e partecipazione di gruppi specifici come ad esempio le donne, le minoranze etniche e religiose, i disabili e i giovani)
- Scegliere il mezzo più appropriato per ottenere informazioni, per esprimere opinioni e per adottare misure concernenti questioni mondiali importanti (efficacia, risultati, ripercussioni negative, considerazioni etniche)
- Progetti in collaborazione su questioni di interesse locale e mondiale, (ambiente, consolidamento della pace, omofobia, razzismo)
- Le competenze necessarie per l'impegno politico e sociale, efficace (esame critico e ricerca, valutazione dei fatti, argomentazioni motivate, pianificazione e organizzazione dell'azione, lavoro in collaborazione, riflessione sulle potenziali conseguenze delle azioni, imparare dai successi e dai fallimenti)

B 8. Tema: Comportamento responsabile dal punto di vista etico

<p>5-9 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: discutere circa l'impatto che le nostre scelte hanno sugli altri e sul pianeta e adottare un comportamento responsabile</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• I valori per l'attenzione e il rispetto verso noi stessi, verso gli altri e verso l'ambiente• Le risorse individuali e della comunità (culturali, economiche) e i concetti di ricchezza e povertà, di giustizia e ingiustizia• Le relazioni tra l'uomo e l'ambiente• Adottare modelli di consumo sostenibili• Le scelte e le azioni personali e la loro influenza sugli altri e sull'ambiente• Distinguere tra il bene e il male e fornire le motivazioni delle nostre scelte e dei nostri giudizi	<p>9-12 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: comprendere i concetti di giustizia sociale e di responsabilità etica e imparare ad applicarli nella vita di tutti i giorni</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il significato del concetto di cittadino del mondo morale e impegnato• Le opinioni personali sull'equità e sulle questioni di interesse mondiale (cambiamenti climatici, commercio solidale, terrorismo, accesso alle risorse)• Esempi reali di ingiustizia mondiale (violazioni dei diritti dell'uomo, fame, povertà, discriminazione fondata sul genere, reclutamento dei bambini soldato)• Sviluppare capacità nel prendere decisioni e assumere comportamenti responsabili nella vita privata, a scuola e nella comunità
<p>12 -15 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: analizzare le difficoltà e i dilemmi legati alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e studiare le implicazioni per le azioni individuali e collettive</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• I differenti punti di vista sulla giustizia sociale e sulla responsabilità etica in diverse parti del mondo e le credenze, i valori e i fattori che li influenzano• L'influenza di questi punti di vista verso pratiche solidali o ingiuste, etiche o contrarie all'etica.• L'impegno civile efficace e etico a confronto con i problemi mondiali (compassione, empatia, solidarietà, dialogo, attenzione e rispetto per le persone e l'ambiente)• I dilemmi etici (lavoro minorile, sicurezza alimentare, forme di azione legittime e non, come il ricorrere alla violenza) con i quali i cittadini si confrontano nell'esercizio delle loro responsabilità politiche e sociali e nel ruolo di cittadini del mondo.	<p>15-18 anni e più</p> <p>Obiettivo di apprendimento: esaminare in modo critico i problemi legati alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e lottare contro la discriminazione e le ineguaglianze</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Come i diversi punti di vista sulla giustizia sociale e sulla responsabilità etica influenzano l'assunzione di decisioni politiche e l'impegno civile (adesione a movimenti politici, lavoro di volontariato e per la comunità, partecipazione a gruppi caritatevoli o religiosi) o complicano la risoluzione dei problemi mondiali• I problemi che implicano questioni etiche (energia e armi nucleari, diritti dei popoli autoctoni, censura, crudeltà verso gli animali, pratiche commerciali)• Le difficoltà poste alla governance per la varietà dei punti di vista contraddittori sull'equità e sulla giustizia sociale• La lotta contro le ingiustizie e le ineguaglianze• Dar prova di responsabilità dal punto di vista etico e sociale

B 9 Tema: Impegnarsi ed agire

<p>5-9 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: riconoscere l'importanza e i benefici dell'impegno civile</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli individui e le entità che agiscono per migliorare la comunità (cittadini, associazioni, reti, gruppi, organizzazioni, programmi, iniziative)• Il ruolo dei bambini nella ricerca di soluzioni a problemi locali, nazionali e mondiali (a scuola, in famiglia, nella comunità in cui vivono, nei paesi su scala planetaria)• Le forme di impegno a casa, a scuola e nella comunità come fondamento alla cittadinanza• Saper dialogare e dibattere• Partecipare ad attività al di fuori dell'ambito scolastico• Lavorare efficacemente in gruppo	<p>9-12 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: cogliere le possibilità di impegno e cominciare ad agire</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• La partecipazione ad organizzazioni e le conoscenze, competenze e altre caratteristiche che esse permettono di acquisire• I fattori favorevoli o sfavorevoli al cambiamento• Il ruolo dei gruppi e delle organizzazioni (club, reti, gruppi sportivi, sindacati, associazioni professionali)• Partecipare a dei progetti e alla stesura di documenti• Partecipare ad iniziative locali• Partecipare nel prendere decisioni a scuola
<p>12 -15 anni</p> <p>Obiettivo di apprendimento: acquisire competenze per impegnarsi attivamente e agire nell'interesse di tutti</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• La motivazione personale e i suoi effetti sulla cittadinanza attiva• L'insieme dei valori e delle regole etiche personali che guidano le decisioni e le azioni• I mezzi per rispondere a un problema di importanza mondiale all'interno di una comunità• L'attivismo in iniziative locali, nazionali e mondiali• Acquisire e manifestare le conoscenze, le competenze, i valori e gli atteggiamenti necessari difesi dai valori universali e dai principi dei diritti dell'uomo• Il volontariato e le opportunità di apprendimento attraverso il servizio• Creare una rete (colleghi, società civile, associazioni a scopo non di lucro, professionisti)• L'imprenditoria sociale• Adottare un comportamento positivo	<p>15-18 anni e più</p> <p>Obiettivo di apprendimento: proporre azioni e diventare protagonisti del possibile cambiamento</p> <p>Temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Apprendere ad essere cittadini del mondo attivi, a modificarsi e a modificare la società• Contribuire all'analisi e all'individuazione dei bisogni e delle priorità che esigono azioni o cambiamenti a livello locale, nazionale e mondiale• Partecipare attivamente alla creazione di una visione, di una strategia e di un piano d'azione per un cambiamento positivo• Studiare le opportunità di imprenditoria sociale• Analizzare in modo critico i contributi e gli effetti del lavoro dei vari protagonisti• Incitare, chiamare ed educare gli altri ad agire• Comunicare, negoziare, patteggiare• Ottenere informazioni ed esprimere la propria opinione su importanti argomenti di natura mondiale• Promuovere un comportamento sociale positivo

Tabella C : Parole chiave

Questa tabella presenta una lista indicativa di parole chiave che possono servire da base ai dibattiti e alle attività concernenti gli obiettivi di apprendimento descritti. Sono organizzati per temi, in modo indicativo

<p>Questioni mondiali e locali e relazioni tra esse/ Sistemi e strutture della governance locale, nazionale e mondiale/</p> <p>Questioni legate all'interazione e alla connettività/</p> <p>Ipotesi e dinamiche del potere latente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cittadinanza, impiego, mondializzazione, immigrazione, interconnessioni, interdipendenza, migrazione, mobilità, relazioni Nord-Sud, politica, rapporti di potere ▪ accesso alla giustizia, età del consenso, assunzione di decisioni, democrazia, processi democratici, sicurezza alimentare, buona governance, libertà di espressione, uguaglianza dei generi, diritto umanitario, pace, costruzione della pace, bene pubblico, responsabilità, diritti (diritti dell'infanzia, diritti dell'uomo, diritti autoctoni, diritto all'educazione, diritti delle donne). Stato di diritto, regole, trasparenza, benessere (individuale e collettivo) ▪ atrocità, richieste di asilo, lavoro minorile, bambini soldato, censura, conflitti, malattie (Ebola, HIV e AIDS), disparità economiche, estremismo, genocidio, povertà mondiale, ineguaglianza, intolleranza, energia nucleare, armi nucleari, razzismo, rifugiati, sessismo, terrorismo, disoccupazione, ineguaglianza delle risorse, violenza, guerre ▪ società civile, responsabilità sociale, delle imprese, società multinazionali, settore privato, religioso contro laico, soggetti interessati, responsabilità degli Stati, giovani ▪ biodiversità, cambiamento climatico, riduzione di rischi di catastrofi, urgenze, risposte alle urgenze, ambiente, catastrofi naturali, sviluppo sostenibile, qualità delle acque ▪ geografia, storia, conseguenze del colonialismo, conseguenze della schiavitù, potere dei media, social network
<p>Coltivare e gestire le identità, le relazioni e il rispetto per la diversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comunità, paese, diaspora, famiglia, popolazioni autoctone, minoranze, quartiere, scuola, sé e gli altri, il mondo ▪ abitudini, comportamenti, convinzioni, cultura, diversità culturale, diversità, genere, identità (collettiva, culturale, di genere, nazionale, personale), dialogo interculturale, lingue, (bilinguismo, multilinguismo), religione, sessualità, sistema di valori, valori ▪ cura degli altri, compassione, preoccupazione, empatia, equità, onestà, integrità, bontà, amore, rispetto, solidarietà, tolleranza, comprensione, apertura al mondo ▪ affermazione, comunicazione, risoluzione dei conflitti, dialogo, inclusione, dialogo interculturale, competenze nella vita quotidiana, gestione delle differenze (per esempio delle differenze culturali), gestione del cambiamento, mediazione, negoziazione, competenze di partenariato (internazionale e locale), prevenzione (dei conflitti, del bullismo, della violenza), relazioni, riconciliazione, trasformazione, soluzioni vantaggiose ▪ crudeltà verso gli animali, prevaricazioni, bullismo, discriminazione, razzismo, violenza (violenze di genere, violenze di genere in ambito scolastico)

Impegno, azione e responsabilità etica

- abitudini nei consumi, responsabilità sociale delle imprese, questioni etiche, responsabilità etica, commercio solidale, azioni umanitarie, giustizia sociale
- imprenditoria, competenze finanziarie, innovazione

. Molte delle questioni sono collegate e concernenti più soggetti e obiettivi di apprendimento presentati precedentemente. Altre questioni mondiali o che interessano contesti specifici possono essere aggiunti alla lista man mano che necessitano.

3

Attuazione dell'educazione alla cittadinanza mondiale

3.1 Come integrarla nei sistemi educativi

Non c'è un unico approccio all'attuazione dell'educazione alla cittadinanza mondiale, anche se l'esperienza sembra indicare che alcuni fattori contribuiscono al successo della sua attuazione: questi fattori sono presenti nel riquadro qui sotto. Le decisioni dei poteri pubblici verranno chiarite a questo proposito da una serie di fattori contestuali, tra cui la politica e i sistemi educativi, le scuole e i programmi, le capacità degli insegnanti, come anche i bisogni e la diversità degli allievi e tutto il contesto socio culturale, politico e economico. Le questioni importanti da considerare sono esaminate in questa sezione.

Fattori che contribuiscono al successo dell'attuazione dell'educazione alla cittadinanza mondiale

- Integrata alla politica, con una larga adesione delle parti decisionali
- Tempi lunghi e durevoli
- Olistica, includendo sistematicamente le diverse componenti dei soggetti
- Rafforzata in ogni anno del percorso scolastico e preferibilmente in tutta la società
- Che si rivolga alle dimensioni locali, nazionali e mondiali
- Sostenuta dalla formazione iniziale e durante il percorso scolastico dei docenti
- Sviluppata e sostenuta in collaborazione con le comunità locali
- Flessibile mantenendo la qualità
- Con la restituzione delle informazioni e valutazione del processo
- Fondata su accordi di collaborazione che garantiscano competenze di lungo termine, con disposizioni concernenti l'esame periodico

Fonte: Education Above All (2012) Education for Global Citizenship

3.1.1 Fissare gli obiettivi di apprendimento

L'identificazione degli obiettivi di apprendimento prioritari è una prima tappa essenziale per determinare le competenze che gli allievi sono chiamati ad acquisire e per guidare le decisioni sull'attuazione e valutazione della educazione alla cittadinanza mondiale. Gli obiettivi di apprendimento suggeriti nella sezione 2, che mettono l'accento sugli ambiti cognitivi, socioaffettivi e

comportamentali dell'apprendimento, offrono degli esempi per guidare questo processo e possono essere adattati al contesto di qualsiasi paese come ai bisogni e ai livelli sviluppo degli allievi.

In **Australia**, il programma scolastico comprende tre priorità trasversali e sette capacità generali che sono legate all'educazione alla cittadinanza mondiale. Le priorità trasversali sono le seguenti: sostenibilità; l'Asia e i legami tra l'Australia e l'Asia; storie e culture degli aborigeni e degli abitanti delle isole dello stretto di Torres. Le competenze generali comprendono l'alfabetizzazione, il mondo dei numeri, la competenza digitale, il pensiero critico e creativo, la competenza personale e sociale, la comprensione interculturale e il comportamento etico. Esse sono applicate in tutte le materie del programma scolastico.

In **Colombia** il programma scolastico mira a sviluppare quattro competenze di base: le competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e civili. Le competenze civili, tra cui il senso del ragionamento, la cura dell'altro, le competenze comunicative, la riflessione sull'azione, le conoscenze e la partecipazione attiva alle questioni riguardanti la classe, la scuola e la comunità, sono sviluppate in modo trasversale. Le aspettative in materia di apprendimento per le 3^a, 5^a, 7^a, 9^a e 11^a classi di studio sono organizzati in tre gruppi: vivere insieme e pace, partecipazione democratica, diversità. Esse riguardano le competenze cognitive, affettive, comunicative e integrative. Conformemente alla natura decentralizzata del sistema scolastico, le scuole elaborano i propri materiali di educazione e di apprendimento.

In **Indonesia**, il programma scolastico comprende le competenze di base legate all'educazione alla cittadinanza mondiale. Per esempio attraverso i comportamenti sociali, fa riferimento all'onestà del comportamento, alla responsabilità e alla cura dell'altro, la tolleranza e la muta comprensione.

Seguono altri esempi....

3.1.2 Approcci per l'attuazione

Gli approcci più comuni sono i seguenti: come una questione trasversale; come una componente integrata in diverse materie; come una materia distinta dal programma scolastico. Questi approcci possono anche essere complementari e possono aver un forte impatto quando vengono utilizzati contemporaneamente.

Approccio globale della scuola: i temi e le questioni dell'educazione alla cittadinanza mondiale sono espressi nelle priorità della scuola e l'etica scolastica. Con questo approccio l'educazione alla cittadinanza mondiale offre l'occasione di trasformare il contenuto del programma scolastico, l'ambiente di apprendimento e le pratiche di insegnamento e valutazione. Gli esempi di approccio globale della scuola comprendono l'integrazione dei risultati di apprendimento di educazione alla cittadinanza mondiale nelle materie esistenti a tutti i livelli., l'utilizzo di metodi di apprendimento partecipativi in diverse materie, le attività di celebrazione di giornate internazionali, la sensibilizzazione, i club orientati verso l'azione, l'impegno comunitario e lo stabilire dei legami tra scuole e luoghi diversi.

Approccio trasversale: l'educazione alla cittadinanza mondiale può incoraggiare la collaborazione tra insegnanti di diverse discipline e può beneficiarne. In questi contesti, tematiche sull'educazione alla cittadinanza mondiale possono essere trattate in diverse materie. Gli approcci trasversali possono apparire problematici e possono essere difficili da mettere in pratica in assenza di volontà o di esperienza pregressa. Rispondono tuttavia ai bisogni di apprendimento più profondi degli alunni incoraggiando la partecipazione tra gruppi di docenti come tra gruppi di alunni.

Integrazione in alcune materie: l'educazione alla cittadinanza mondiale può essere integrata in diverse materie come l'educazione civica, gli studi sociali, gli studi sull'ambiente, la geografia, la storia, l'educazione religiosa, le scienze, la musica e le arti. Le arti, soprattutto le arti visive, la musica e la letteratura, possono costruire la capacità di esprimersi, di sviluppare un sentimento di appartenenza e di facilitare la comprensione e il dialogo tra persone di diverse culture: essi pos-

sono anche avere un ruolo fondamentale nelle problematiche e nell'analisi critica di questioni sociali. Lo sport può anche offrire agli allievi un'occasione per sviluppare la comprensione di questioni come il lavoro di squadra, la diversità, la coesione sociale, e l'equità.

Materia distinta, indipendente: i corsi specifici di educazione alla cittadinanza mondiale sono meno diffusi, anche se in alcuni paesi alcuni aspetti dell'apprendimento legati all'educazione alla cittadinanza mondiale sono insegnati separatamente. Nella repubblica coreana per esempio il programma scolastico del 2009 ha introdotto una materia obbligatoria chiamata "attività esperienziali creative" che mira a rafforzare la collaborazione, la creatività e il carattere degli alunni. Tuttavia, le attività come le organizzazioni giovanili, il volontariato scolastico e della comunità e la protezione dell'ambiente, sono simili a quelle che sono associate a un approccio globale della scuola.

.....

3.2 Come mettere in pratica l'educazione alla cittadinanza mondiale in classe

3.2.1 Il ruolo e il sostegno degli educatori

L'educazione alla cittadinanza mondiale esige educatori competenti che abbiano un'ottima conoscenza dell'insegnamento e dell'apprendimento in evoluzione e partecipativi. Il principale ruolo dell'educatore è quello di essere una guida e un facilitatore, incoraggiando gli allievi a praticare il senso critico e sostenendo lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze, dei valori e dei comportamenti che incoraggiano cambiamento personali e sociali positivi. Tuttavia in numerosi contesti gli educatori hanno una esperienza limitata nei confronti di questi approcci. La formazione iniziale e le possibilità costanti di apprendimento e di perfezionamento professionali sono essenziali al fine di garantire che gli educatori siano preparati a diffondere una educazione alla cittadinanza mondiale di qualità.

È altresì importante riconoscere che gli educatori non possono mettere in atto una educazione alla cittadinanza mondiale efficace senza il sostegno e l'impegno dei Capi di Istituto, delle comunità e dei genitori, se il sistema scolastico autorizza l'approccio all'insegnamento e all'apprendimento che esige una educazione alla cittadinanza mondiale efficace - per esempio, in molti contesti, gli approcci pedagogici tradizionali che promuovono l'apprendimento mnemonico sono la regola - e se dispongono di tempo sufficiente e di risorse adeguate.

3.2.2 L'ambiente di apprendimento

Ambienti di apprendimento rassicuranti, inclusivi e stimolanti sono altresì essenziali per una educazione alla cittadinanza mondiale efficace. Questi ambienti migliorano l'esperienza di insegnamento e di apprendimento, sostengono differenti tipologie di apprendimento, valorizzano le conoscenze esistenti, e le esperienze degli allievi e permettono la partecipazione di studenti di diverse origini. Garantiscono che tutti gli allievi si sentano apprezzati ed inclusi, favoriscono la collaborazione, l'interazione sana, il rispetto, la sensibilità culturale e gli altri valori e competenze necessari per vivere in un mondo diverso. Questi ambienti offrono anche uno spazio senza rischio di discussioni o polemiche.

Gli educatori svolgono un ruolo centrale nella creazione di un ambiente idoneo ad un apprendimento efficace. Essi possono utilizzare una serie di approcci per creare ambienti di apprendimento rassicuranti, inclusivi e stimolanti. Per esempio gli allievi possono lavorare con l'insegnante per stabilire regole di base applicabili nell'interagire, l'aula può essere attrezzata per permettere agli allievi di lavorare insieme in piccoli gruppi e uno spazio può essere dedicato alla mostra dei lavori. Occorre fare particolare attenzione ai fattori che possono compromettere l'inclusione e limitare le possibilità di apprendimento. Questi fattori possono includere, fra gli altri, la situazione economica, le capacità fisiche e mentali, la razza, la cultura, la religione, il genere e l'orientamento sessuale.

Seguono esempi di paesi.....

3.2.3. Pratiche di insegnamento e di apprendimento

Considerando che l'educazione alla cittadinanza mondiale nel tempo si è modificata, l'accento è stato posto sulle pratiche connesse in materia di insegnamento e di apprendimento, tenendo conto che le pratiche esistenti privilegiano soprattutto forme particolari di apprendimento. Nell'educazione alla cittadinanza mondiale, le pratiche di insegnamento e di apprendimento partecipative, che valorizzano l'allievo e inclusive, sono fondamentali, tanto quanto l'impegno degli alunni nelle differenti scelte concernenti il processo di insegnamento e apprendimento. Queste pratiche sono fondamentali nel processo di trasformazione dell'educazione alla cittadinanza mondiale. La vasta portata e la profondità dell'insegnamento associate all'educazione alla cittadinanza mondiale esigono anche una raffinata gamma di pratiche di insegnamento e apprendimento, tra le quali l'apprendimento basato su progetti, i progetti che richiedono partecipazione diretta, il lavoro collaborativo, l'apprendimento esperienziale e l'apprendimento attraverso forme di servizio. Esiste materiale sempre più crescente di conoscenze e risorse a disposizione degli educatori per aiutarli ad esplorare ed integrare la cittadinanza mondiale nelle pratiche istituzionali globali. Il quadro sottostante identifica alcune pratiche di insegnamento e di apprendimento per l'educazione alla cittadinanza mondiale.

L'educazione alla cittadinanza mondiale ha bisogno di pratiche di base in materia di insegnamento e di apprendimento che....

- favoriscano l'etica della classe e della scuola rispettosa, inclusiva e interattiva (per esempio, uguaglianza dei generi, comprensione condivisa delle regole della classe, modo di esprimersi degli alunni, disposizione dei banchi, utilizzo dello spazio)
- che infondano approcci di insegnamento e di apprendimento centrati sull'allievo e sensibili alla cultura, indipendenti e interattivi, che siano allineati sugli obiettivi di apprendimento (per esempio l'apprendimento indipendente e collaborativo, il controllo dei media)
- includano compiti autentici (per esempio la creazione di mostre sui diritti dei bambini, la creazione di programmi di costruzione della pace, la creazione di un giornale degli alunni che affronti problemi mondiali)
- facciano appello a risorse di apprendimento orientate verso il mondo, che aiutino gli alunni a comprendere come essi sono situati nel mondo in relazione alle loro condizioni locali (per esempio utilizzo di diverse risorse e dei media, di studi comparativi e di diverso genere)
- utilizzino le strategie di valutazione che sono definite negli obiettivi di apprendimento e le forme di istruzione impiegate per sostenere l'apprendimento (per esempio riflessione e autovalutazione, restituzione delle informazioni tra colleghi, valutazione degli insegnanti, revisioni, portfolio)
- offrano agli alunni occasioni di fare esperienza di apprendimento in contesti vari fra cui l'aula, le attività di istituto e della comunità, dal livello locale a livello mondiale (per esempio partecipazione alla comunità, gli scambi internazionali on line, comunità virtuali)
- mettano l'accento sull'insegnante educatore come modello (per esempio, coinvolto e partecipe nella comunità, e che metta in pratica le regole ambientali e sostenibili)
- utilizzino gli allievi e le loro famiglie come una risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento, in particolare negli ambienti multiculturali.

È inoltre importante far sì che le pratiche di insegnamento e di apprendimento scelte siano conce-

pite al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento ricercati e che ci sia coerenza tra le attività e i compiti, le competenze attese e gli obiettivi di apprendimento. Le attività di apprendimento, come discutere in classe, leggere un articolo o guardare un video e poi rispondere a delle domande, sono concepite per incoraggiare lo sviluppo del pensiero critico e le competenze sociali, esplorare i valori, sostenere l'acquisizione delle conoscenze, e sviluppare le capacità pratiche. Le pratiche di insegnamento e di apprendimento più complesse, come per esempio la ricerca in gruppo, l'analisi delle domande, l'apprendimento fondato su problemi e l'azione sociale, sono concepiti per sostenere lo sviluppo di una serie di competenze specifiche e connesse in modo integrato. I compiti della vita reale o le dimostrazioni autentiche come i progetti di ricerca su problemi mondiali, le attività di servizio comunitario, le esposizioni di informazioni pubbliche e i forum internazionali dei giovani in linea sono sempre più utilizzati per sviluppare competenze associate all'educazione alla cittadinanza mondiale.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e i social network offrono alcune possibilità a sostegno dell'educazione alla cittadinanza mondiale creando legami tra le aule e le comunità e condividendo idee e risorse. Gli aspetti da prendere in considerazione comprendono le tecnologie disponibili (per esempio Internet, i video, i cellulari, l'apprendimento a distanza e in linea) e il modo in cui gli allievi potrebbero utilizzare le Tic e i social network nell'educazione alla cittadinanza mondiale (per esempio creando dei podcast e dei blog, facendo ricerche, interagendo con scenari di vita reale e collaborando con altri allievi). L'apprendimento a distanza e in linea e le piattaforme di condivisione delle informazioni possono anche essere utilizzate dagli educatori per sviluppare meglio le proprie conoscenze.

Esempio di paese

L'iniziativa **Connecting Classroom** del British Council promuove il partenariato tra classi di diverse zone del mondo, offrendo agli allievi la possibilità di comprendere diverse culture e affrontare problemi e sviluppare competenze legate alla cittadinanza mondiale. Gli insegnanti sviluppano le loro competenze in materia di insegnamento sulla cittadinanza mondiale, imparano a conoscere diversi sistemi educativi e migliorano le loro competenze pedagogiche. Un esempio è il partenariato tra la scuola primaria del Lincolnshire, nel Regno Unito, e una scuola primaria di Beirut, nel Libano, nella quale gli alunni hanno potuto dialogare via Skipe sul tema del "vivere insieme". A causa della crisi siriana, la scuola di Beirut accoglie un gran numero di alunni siriani rifugiati, assieme ad alunni libanesi e palestinesi. L'iniziativa ha creato un legame affettivo di empatia tra gli alunni delle due scuole e promosso l'empatia tra le diverse comunità della scuola di Beirut.

Seguono altri esempi.....

3.3. Come valutare i risultati di apprendimento

La valutazione dell'educazione alla cittadinanza mondiale può essere utile per diversi obiettivi. Può per esempio essere utilizzata per:

- raccogliere informazioni e registrare i progressi e le conquiste degli allievi rispetto alle finalità del programma scolastico
- comunicare i progressi agli allievi, identificare i punti di forza e gli ambiti da sviluppare, e utilizzare queste informazioni per fissare gli obiettivi di apprendimento
- guidare le decisioni per la valutazione dell'allievo e per l'orientamento
- dare informazioni sull'esito del processo di apprendimento e/o del corso/programma al fine di aiutare a pianificare, attuare e migliorare l'istruzione

Nel presente quadro di orientamento la valutazione mira al miglioramento dei risultati di apprendimento e al determinare i punti di forza degli allievi e gli ambiti da migliorare, per adattare il programma scolastico e gli approcci pedagogici ai bisogni degli allievi e per valutare l'efficacia globale delle pratiche programmate e in classe. **È importante che la valutazione vada al di là della conoscenza dei fatti degli allievi per includere anche la valutazione delle competenze, dei valori e dei comportamenti.**

Occorre porsi diverse domande quando si pianifica la valutazione nel campo dell'educazione alla cittadinanza, come qui sotto:

- Quali sono gli ambiti focali dell'apprendimento da trattare in un programma completo di valutazione?
- Come sapere se gli allievi apprendono bene? Quali indicatori si possono utilizzare?
- Quali prove validare per accertare la comprensione e le competenze degli allievi?
- Quali tipologie di valutazione saranno più utili per raccogliere dati concreti sull'apprendimento?

L'approccio adottato dipenderà dal contesto, a seconda dei sistemi educativi. Dipenderà anche dai modi in cui l'educazione alla cittadinanza verrà messa in atto per esempio trasversalmente o nel quadro di una o più discipline.

I metodi di valutazione, formativa o sommativa, dovranno essere in linea con gli obiettivi di apprendimento e le pratiche di insegnamento e di apprendimento. Vista la diversità di obiettivi di apprendimento e di competenze associate all'educazione alla cittadinanza mondiale, occorrerà riunire più metodi (per esempio compiti, dimostrazioni, osservazioni, progetti, attività, test) per valutare correttamente l'apprendimento. Una gamma troppo ristretta di metodi di valutazione sarà limitante nei confronti di ciò che gli allievi hanno appreso.

Gli educatori possono prendere in considerazione i fini più generali dell'educazione e superare l'utilizzo esclusivo della **valutazione dell'apprendimento** per includervi **l'educazione per l'apprendimento** e la **valutazione come apprendimento**. Ciò è particolarmente importante visto che lavorano in un ambito dell'educazione per obiettivi in rapida trasformazione. La pratica attuale sembra indicare che gli educatori utilizzano una pluralità di metodi tradizionali di valutazione e metodi più riflessivi fondati sulle performance così come l'autovalutazione e la valutazione che tengono conto delle idee degli allievi su per esempio l'evoluzione personale, la comprensione più profonda del dibattito critico, l'impegno e l'azione civile. Le pratiche di valutazione mirano a valutare la crescita e integrazione personale e la presa di coscienza sociale. In questo quadro di valutazione gli educatori offrono agli allievi la restituzione delle informazioni descritte che guida i loro sforzi di miglioramento. Le possibilità di autovalutazione e di diari e portafogli riflessivi come anche delle reazioni dei colleghi sono incoraggiate nel processo di valutazione.

Le altre questioni da prendere in considerazione nella valutazione dei risultati di apprendimento dell'educazione alla cittadinanza mondiale comprendono i *processi* (per esempio le pratiche di insegnamento e di apprendimento, la motivazione degli allievi) e i *risultati* (ad esempio le conoscenze, le competenze, i valori, i comportamenti e le conquiste individuali e di gruppo), come anche le *questioni contestuali* (per esempio i documenti dei programmi scolastici, le politiche degli istituti, le competenze pedagogiche, il lavoro e il sostegno dell'amministrazione, le risorse, l'ambiente di apprendimento, le relazioni con la comunità). In tutto il processo di pianificazione occorre prendere in considerazione le questioni di validità, di debolezza e di equità nella concezione e applicazione delle pratiche valutative.

Anche se non esistano ancora indicatori universalmente adottati per i risultati di apprendimento di educazione alla cittadinanza mondiale, ci si aspetta che un quadro di misure proposte e di potenziali indicatori saranno presto disponibili. Ci sono alcuni studi che tendono a valutare i risultati dell'educazione alla cittadinanza mondiale in diversi contesti, mentre altri studi si sforzano attualmente di includere l'educazione alla cittadinanza mon-

diale con l'educazione allo sviluppo sostenibile come uno dei bersagli dell'obiettivo dell'educazione nell'agenda per lo sviluppo post-2015. L'UNESCO contribuisce a questi sforzi facendo realizzare ricerche che serviranno ad elaborare proposte fondate su elementi di fatto concernenti gli indicatori potenziali e gli elementi da tenere in conto nella raccolta dei dati.